Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 103° — Numero 135

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 28 maggio 1962 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI (Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010
Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1962

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 135 DEL 28 MAGGIO 1962:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1961, n. 1775.

Norme sul trattamento economico e normativo dei segretari dipendenti dalle società esercenti l'attività lattiero - casearia nella zona desra Tagliamento.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1961, n. 1776.

Norme sul trattamento economico e normativo dei dirigenti delle imprese commerciali delle provincie di Milano e Roma.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1961, n. 1777.

Norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori dipendenti dalle agenzie di assicurazione in gestione libera delle provincie di Bergamo, Bologna, Genova, Lucca, Napoli, Reggio Emilia, Treviso, Venezia, Verona.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1961, n. 1778.

Norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori dipendenti dalle imprese di prodotti alimentari vari e di torrefazione del caffè della provincia di Palermo.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1961, n. 1779.

Norme sul trattamento economico e normativo degli operai dipendenti dalle imprese idrotermali (terme ed imbottigliamento) della provincia di Caserta.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1961, n. 1780.

Norme sul trattamento economico e normativo degli operai dipendenti dalle imprese del legno della provincia di Bolzano.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1961, n. 1781.

Norme sul trattamento economico e normativo degli operai dipendenti dalle imprese esercenti l'attività di escavazione e lavorazione del marmo e dei materiali lapidei della provincia di La Spezia.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1961, n. 1782.

Norme sul trattamento di mensa per i lavoratori dipendenti dalle imprese industriali delle provincie di Asti, Bologna, Ferrara, Imperia, Terni, Varese.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 marzo 1962, n. 267.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Modena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2035 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2170 e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1960, n. 1692;

Veduta la legge 21 luglio 1961, n. 685;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 46 è abrogato e sostituito dal seguente:

Art. 46. — La Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali conferisce:

a) la laurea in Matematica;

b) la laurea in Fisica;

c) la laurea in Chimica;
d) la laurea in Scienze naturali;
e) la laurea in Scienze geologiche;
f) la laurea in Scienze biologiche.

E' annesso alla Facoltà il biennio di studi propedeutici per le lauree in ingegneria.

L'art. 47, relativo al corso di studi per la laurea in Scienze matematiche è abrogato e sostituito dal seguente:

Art. 47. — La durata del corso degli studi per la laurea in Matematica è di quattro anni.

E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica o di maturità scientifica. Possono inoltre essere ammessi i diplomati dagli Istituti tecnici industriali, agrari, nautici e per geometri ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Il corso di studi si distingue in due indirizzi: generale, didattico.

Sono insegnamenti fondamentali comuni a tutti gli indirizzi i seguenti:

1° *Anno*:
1) Analisi matematica I;
2) Geometria I;
3) Algebra;
4) Fisica generale I.

2° *Anno*:
1) Analisi matematica II;
2) Geometria II;
3) Meccanica razionale;
4) Fisica generale II.

3° *Anno*:
1) Istituzioni di analisi superiore;
2) Istituzioni di geometria superiore;
3) Istituzioni di fisica matematica.

Per l'*indirizzo generale* sono insegnamenti fondamentali del 4° anno i seguenti:
1) Analisi superiore;
2) Geometria superiore.

Per l'*indirizzo didattico* sono insegnamenti fondamentali anche i seguenti, di cui uno dovrà essere seguito al 3° anno e l'altro al 4°:
1) Matematiche complementari;
2) Matematiche elementari da un punto di vista superiore.

Gli otto insegnamenti fondamentali dei primi due anni di corso sono accompagnati ciascuno da un corso di esercitazioni che ne è parte integrante.

Nel piano di studi, che verrà pubblicato anno per anno, la Facoltà si riserva la possibilità di sostituire l'insegnamento di « Istituzioni di analisi superiore » ovvero quello di « Istituzioni di fisica matematica » con quello di « Metodi matematici della fisica » del corso di laurea in Fisica.

Sono insegnamenti complementari comuni a tutti gli indirizzi, da seguire nel secondo biennio, i seguenti (sono contrassegnati con asterisco quelli ad indirizzo fisico):
1) Astronomia;
2) Calcolo delle probabilità;
3) Chimica generale e inorganica con elementi di organica;
4) * Complementi di fisica generale;
5) * Fisica matematica;
6) * Fisica superiore;
7) * Fisica teorica;
8) Geodesia;
9) Geometria differenziata;
10) * Istituzioni di fisica teorica;
11) Meccanica superiore;
12) Metodi matematici della fisica;
13) Teoria delle funzioni;
14) Topologia.

Per l'*indirizzo generale* sono insegnamenti complementari anche i seguenti:
15) Matematiche complementari;
16) Matematiche elementari da un punto di vista superiore.

Per l'*indirizzo didattico* sono insegnamenti complementari anche i seguenti:
15) Analisi superiore;
16) Geometria superiore.

I corsi di « Analisi matematica », « Geometria », « Fisica generale » comportano due esami distinti, il primo propedeutico al secondo.

Potranno essere iscritti al 2° anno soltanto quegli studenti che abbiano superato almeno due degli esami di « Analisi matematica I » « Geometria », « Algebra ».

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente dovrà avere seguiti i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali prescritti per l'indirizzo prescelto e in almeno due da lui scelti fra i complementari, dei quali uno almeno dovrà essere ad indirizzo fisico.

Per l'indirizzo generale uno degli insegnamenti complementari deve essere seguito al 3° anno.

L'esame di laurea comprende un lavoro scritto, il quale per la laurea con indirizzo generale dovrà essere una ricerca originale.

L'esame di laurea comprende inoltre la discussione di due tesine orali.

Superato l'esame di laurea, lo studente consegue il titolo di dottore in matematica, indipendentemente dall'indirizzo prescelto del quale verrà fatta menzione soltanto nella carriera scolastica.

L'art. 48 relativo al corso di studi per la laurea in Fisica è abrogato e sostituito dal seguente:

Art. 48. — La durata del corso di studi per la laurea in Fisica è di quattro anni.

E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica o di maturità scientifica.

Possono inoltre essere ammessi i diplomati degli Istituti tecnici industriali, agrari, nautici e per geometri ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Il corso di studi si distingue in tre indirizzi: generale, didattico, applicativo.

Sono insegnamenti fondamentali comuni a tutti gli indirizzi per il primo biennio i seguenti:
1) Fisica generale I;
2) Fisica generale II;
3) Analisi matematica I;
4) Analisi matematica II;
5) Geometria I;
6) Meccanica razionale;
7) Chimica con esercitazioni di laboratorio (per fisici);
8) Esperimentazioni di fisica (biennale).

I corsi di « Fisica generale I e II », « Analisi matematica I e II » comportano due esami distinti, il primo propedeutico al secondo.

I corsi n. 1), 2), 3), 4), 5), 6), sono accompagnati da esercitazioni (non di laboratorio) che ne fanno parte integrante. I corsi n. 7) e 8) devono portare i singoli studenti a sperimentare con le proprie mani.

Alla fine del primo biennio si richiede la prova di conoscenza di due lingue straniere, riconosciute a giudizio della Facoltà di importanza scientifica, di fronte a una Commissione nominata dalla Facoltà.

Per il secondo biennio sono obbligatori gli insegnamenti seguenti:

a) Corsi comuni ai tre indirizzi:

1) Struttura della materia;
2) Istituzioni di fisica teorica;
3) Metodi matematici della fisica.

b) Corsi per l'indirizzo didattico:

4), 5) Complementi di fisica generale (biennale);
6), 7) Preparazione di esperienze didattiche (biennale);
8), 9) Corsi a scelta.

c) Corsi per l'indirizzo applicativo:

4), 5) Laboratorio di fisica (biennale);
6), 7), 8), 9) Corsi a scelta.

d) Corsi per l'indirizzo generale:

4) Fisica superiore;
5) Fisica teorica;
6), 7) Laboratorio di fisica (biennale);
8) Corso a scelta di matematiche superiori;
9) Corso a scelta.

I corsi *a*)-1, *a*)-2, *a*)-3, *b*)-4, *b*)-5, *d*)-4, *d*)-5, possono essere accompagnati da esercitazioni che ne fanno parte integrante. Gli insegnamenti biennali del secondo biennio comportano ciascuno un solo esame e alla fine del biennio.

Per ciascuno degli insegnamenti precedentemente elencati del primo e secondo biennio, lo studente deve sostenere un esame di profitto.

Sono insegnamenti complementari (da cui potranno essere prescelti quelli a scelta dello studente):

1) Istituzioni di analisi superiore;
2) Astronomia;
3) Calcolo delle probabilità;
4) Chimica fisica;
5) Chimica organica;
6) Chimica teorica;
7) Elettrotecnica;
8) Elettronica;
9) Istituzioni di fisica matematica;
10) Fisica nucleare;
11) Fisica superiore;
12) Fisica tecnica;
13) Fisica teorica;
14) Fisica terrestre (geofisica);
15) Geodesia;
16) Geologia;
17) Geometria differenziale;
18) Istituzioni di geometria superiore;
19) Matematiche complementari;
20) Meccanica superiore;
21) Mineralogia;
22) Misure elettriche;
23) Spettroscopia;
24) Teoria delle funzioni.

Potranno iscriversi ai corsi comuni ai tre indirizzi del secondo biennio soltanto gli studenti che abbiano superato gli esami di Fisica generale I e II, e Analisi matematica I e II.

L'esame di laurea deve consistere nella discussione di una tesi scritta, alla quale non si richiede necessariamente il carattere di ricerca originale, e nell'esposizione e nel commento di una memoria della letteratura scientifica.

L'esame di laurea sarà preceduto da un esame di cultura generale in Fisica. Superato l'esame di laurea, lo studente consegue il titolo di dottore in Fisica, indipendentemente dall'indirizzo prescelto, dal quale verrà fatta menzione soltanto nella carriera scolastica.

L'art. 49, relativo al corso degli studi per la laurea in Matematica e Fisica, è soppresso con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

L'art. 55 relativo al biennio di studi propedeutici per le lauree in Ingegneria è abrogato e sostituito dal seguente:

Art. 55. — E' titolo di ammissione al biennio di studi propedeutici per la laurea in Ingegneria il diploma di maturità classica o di maturità scientifica. Possono, inoltre, essere ammessi i diplomati degli Istituti tecnici industriali, nautici e per geometri ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Sono insegnamenti fondamentali:

1° *Anno*:

1) Analisi matematica I;
2) Geometria I;
3) Fisica I;
4) Chimica;
5) Disegno.

2° *Anno*:

6) Analisi matematica II;
7) Geometria II;
8) Meccanica razionale;
9) Fisica II.

All'atto dell'iscrizione al 2° anno, lo studente deve dichiarare a quale corso di laurea in Ingegneria egli intenda iscriversi (la scelta è impegnativa e non può subire variazioni durante l'anno) ed eventualmente, in rapporto con la prosecuzione dei suoi studi, potrà chiedere alla Facoltà di sostituire l'insegnamento della Geometria II con:

A) Litologia e geologia per il corso di laurea in Ingegneria civile;

B) Chimica organica, per il corso di laurea in Ingegneria chimica;

C) Mineralogia, per il corso di laurea in Ingegneria mineraria;

D) Disegno II, per qualsiasi altro corso di laurea in Ingegneria.

Sono insegnamenti fondamentali aggiunti, quando non siano sostitutivi della Geometria II:

A) Disegno II, Litologia e geologia, per il corso di laurea in Ingegneria civile;

B) Disegno II, Chimica organica, per il corso di laurea in Ingegneria chimica;

C) Disegno II, Mineralogia, per il corso di laurea in Ingegneria mineraria;

D) Disegno II, Fisica nucleare, per il corso di laurea in Ingegneria nucleare;

E) Disegno II, Tecnologie generali dei materiali, per qualsiasi altro corso di laurea in Ingegneria.

Per essere ammesso al secondo anno di corso, lo studente deve aver superati almeno due dei quattro esami seguenti: Analisi matematica I, Fisica I, Chimica, Geometria I.

Per aver titolo di ammissione al 3° anno presso una qualunque Facoltà di ingegneria, lo studente dovrà aver superato tutti gli esami fondamentali del biennio propedeutico ad eccezione degli insegnamenti aggiunti, ma incluso quello dell'insegnamento che eventualmente sostituisca la Geometria II.

I due esami di Fisica comprendono la parte riguardante le relative esercitazioni. Il Disegno II è differenziato secondo i corsi di laurea.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1962

GRONCHI

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1962
Atti del Governo, registro n. 147, foglio n. 83. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 marzo 1962, n. 268.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058, modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1847 e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1960, n. 1692;

Veduta la legge 21 luglio 1961, n. 685;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Gli articoli 89, 90, 91, relativi al corso di studi per la laurea in Fisica sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Art. 89. — La durata del corso degli studi per la laurea in Fisica è di quattro anni.

Titolo di ammissione è il diploma di maturità classica o di maturità scientifica. Possono inoltre essere ammessi i diplomati degli Istituti tecnici industriali, agrari, nautici e per geometri, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Il corso degli studi si distingue in tre indirizzi: didattico, applicativo, generale.

Sono insegnamenti fondamentali obbligatori comuni a tutti gli indirizzi per il primo biennio:

1) Fisica generale I;
2) Fisica generale II;
3) Analisi matematica I;
4) Analisi matematica II;
5) Geometria I;
6) Meccanica razionale;
7) Chimica con esercitazioni di laboratorio (per fisici);
8) Sperimentazione fisica (biennale).

Si richiederà inoltre, alla fine del primo biennio, la prova di conoscenza di due lingue straniere di importanza scientifica.

I corsi di Fisica generale I e II e Analisi matematica I e II devono essere considerati due corsi distinti di cui il primo propedeutico al secondo. Lo stesso dicasi per Sperimentazione fisica per il quale il primo anno è propedeutico al secondo.

I corsi di Fisica generale I e II, di Analisi matematica I e II, di Geometria I e di Meccanica razionale sono accompagnati da esercitazioni che ne fanno parte integrante.

I corsi di Sperimentazione fisica I e II comportano un unico esame alla fine del biennio.

Gli insegnamenti fondamentali obbligatori del secondo biennio sono i seguenti:

a) *Corsi comuni ai tre indirizzi*:

1) Struttura della materia;
2) Istituzioni di fisica teorica;
3) Metodi matematici della fisica.

b) *Per l'indirizzo didattico sono insegnamenti fondamentali obbligatori*:

4) Complementi di fisica generale I;
5) Complementi di fisica generale II;
6) Preparazione di esperienze didattiche I;
7) Preparazione di esperienze didattiche II;
8) Storia della fisica;
9) Corso a scelta.

La storia della fisica potrà venire sostituito da un complementare finchè non verrà istituito tale insegnamento.

Sono insegnamenti complementari

Elettrologia;
Termologia;
Ottica;
Fisica superiore;
Mineralogia.

c) *Per l'indirizzo applicativo sono insegnamenti fondamentali obbligatori*:

4) Laboratorio di fisica I;
5) Laboratorio di fisica II;
6), 7), 8), 9) Corsi a scelta.

Sono insegnamenti complementari:

Astrofisica;
Astrofisica teorica;
Astronomia;
Chimica fisica;
Chimica teorica;
Cibernetica e Teoria delle informazioni;
Cosmologia;
Elettrodinamica;
Elettronica;

Elettronica applicata;
Elettronica quantistica;
Fisica dei fluidi;
Fisica dei neutroni;
Fisica dei reattori;
Fisica del plasma;
Fisica dello stato solido;
Fisica macromolecolare;
Fisica nucleare;
Fisica superiore;
Fisica teorica;
Fotografia scientifica;
Istituzioni di fisica nucleare;
Meccanica statistica;
Ottica elettronica;
Radioastronomia;
Radioattività;
Spettroscopia;
Statistica stellare;
Termodinamica.

d) *Per l'indirizzo generale sono insegnamenti fondamentali obbligatori*:
4) Fisica superiore;
5) Fisica teorica;
6) Laboratorio di fisica I;
7) Laboratorio di fisica II;
8) Corso a scelta di matematiche superiori;
9) Corso a scelta.

Sono insegnamenti complementari:
Istituzioni di analisi superiore;
Analisi superiore;
Algebra superiore;
Teoria delle funzioni;
Istituzioni di fisica matematica;
Fisica matematica;
Matematica superiore;
Relatività;
Calcolo delle probabilità;
Calcoli numerici;
Cibernetica;
Meccanica quantistica;
Metodi gruppali nella meccanica quantistica;
Fisica delle particelle elementari;
Geodesia;
Fisica terrestre;
ed inoltre tutti gli insegnamenti fondamentali e complementari degli altri indirizzi.

Potranno iscriversi ai corsi del secondo biennio soltanto quegli studenti che abbiano superato gli esami di Fisica generale I e II e di Analisi matematica I e II.

Gli insegnamenti di Fisica teorica, Istituzioni di fisica teorica, di Struttura della materia, di Fisica superiore e Metodi matematici della fisica, comportano esercitazioni che ne fanno parte integrante.

Art. 90. — Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti obbligatori dell'indirizzo e orientamento da lui prescelto.

Deve infine aver compiuto un anno di internato presso un istituto di Scienze fisiche dell'Università, per la preparazione della tesi di laurea. L'ammissione allo internato può essere subordinata all'esito di un colloquio di cultura generale a giudizio di una Commissione composta dai professori dei corsi fondamentali di Fisica.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta alla quale non si richiede necessariamente il carattere di ricerca originale.

Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di dottore in Fisica, indipendentemente dall'indirizzo prescelto del quale verrà fatta menzione soltanto nella carriera scolastica.

Gli articoli 92, 93 e 94 relativo al corso di studi per la laurea in Scienze matematiche sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Art. 91. — La durata del corso degli studi per la laurea in Matematica è di quattro anni.

E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica o di maturità scientifica. Possono inoltre essere ammessi i diplomati degli Istituti tecnici industriali, agrari, nautici e per geometri, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Il corso degli studi si distingue in tre indirizzi: generale, didattico, applicativo.

Sono insegnamenti fondamentali obbligatori comuni a tutti gli indirizzi per il primo biennio:

1° *Anno:*
1) Algebra;
2) Analisi matematica I;
3) Geometria I;
4) Fisica generale I.

2° *Anno:*
1) Analisi matematica II;
2) Geometria II;
3) Meccanica razionale;
4) Fisica generale II.

Sono insegnamenti fondamentali obbligatori comuni a tutti gli indirizzi per il terzo anno:
1) Istituzioni di analisi superiore;
2) Istituzioni di geometria superiore;
3) Istituzioni di fisica matematica.

Oltre ai predetti insegnamenti sono prescritti i seguenti altri, a seconda dell'indirizzo prescelto:

Indirizzo generale:

Sono insegnamenti fondamentali obbligatori:

3° *Anno:*
Istituzioni di algebra superiore.

4° *Anno:*
Matematiche superiori.

Al quarto anno sono inoltre prescritti due insegnamenti complementari da scegliersi nel seguente elenco:
Aerodinamica;
Algebra commutativa;
Algebra omologica;
Algebra superiore;
Analisi funzionale;
Analisi superiore;
Astrofisica;
Astronomia;
Calcolo delle probabilità;
Calcolo delle variazioni;
Calcolo tensoriale;
Fisica matematica;
Fisica superiore;
Fisica teorica;
Geometria algebrica;
Geometria differenziale;
Geometria superiore;
Istituzioni di fisica teorica;

Meccanica celeste;
Meccanica quantistica;
Meccanica statistica;
Meccanica superiore;
Metodi gruppali della meccanica quantistica;
Relatività;
Struttura della materia;
Strutture algebriche;
Teoria dei gruppi;
Teoria dei numeri;
Teoria delle equazioni differenziali;
Teoria delle equazioni integrali;
Teoria delle funzioni;
Teoria delle onde;
Topologia;

Uno degli insegnamenti complementari dovrà essere a indirizzo fisico.

Indirizzo didattico:

Sono insegnamenti fondamentali obbligatori:

3° *Anno:*

Matematiche elementari da un punto di vista superiore.

4° *Anno:*

Matematiche complementari.

Al quarto anno sono inoltre prescritti due insegnamenti complementari da scegliersi nel seguente elenco:

Astronomia;
Chimica generale (annuale);
Complementi di fisica generale (annuale);
Istituzioni di algebra superiore;
Logica matematica;
Pedagogia matematica;
Storia delle matematiche.

Uno degli insegnamenti complementari dovrà essere ad indirizzo fisico.

Indirizzo applicativo:

Sono insegnamenti fondamentali obbligatori:

3° *Anno:*

Calcoli numerici e grafici.

4° *Anno:*

Calcolo delle probabilità.

Al quarto anno sono inoltre prescritti due insegnamenti complementari da scegliersi nel seguente elenco:

Calcolo operazionale;
Cibernetica;
Economia matematica;
Elettronica;
Elettronica applicata;
Matematica finanziaria e attuariale;
Programmazione lineare e non lineare;
Ricerca operativa;
Statistica matematica;
Teoria dei giochi;
Teoria della programmazione per le macchine calcolatrici;
Teoria delle decisioni;
Teoria delle informazioni;
Teoria ed applicazione delle macchine calcolatrici;
Termodinamica statistica.

Uno degli insegnamenti complementari dovrà essere ad indirizzo fisico.

Su parere della Facoltà, lo studente può effettuare una delle seguenti sostituzioni: il corso di « Calcoli numerici e grafici » con « Economia matematica », ovvero il corso di « Calcolo delle probabilità » con « Teoria della programmazione per le macchine calcolatrici ».

Art. 92. — Ogni insegnamento comporta un esame. In particolare gli esami di Analisi matematica I, Geometria I, Fisica generale I sono distinti da quelli di Analisi matematica II, Geometria II, Fisica generale II.

Potranno essere iscritti al secondo anno soltanto quegli studenti che abbiano superato almeno due degli esami di Analisi matematica I, Geometria I, Algebra.

I corsi e gli esami di Analisi matematica I, Geometria I e Fisica generale I sono rispettivamente propedeutici a quelli di Analisi matematica II, Geometria II e Fisica generale II.

Gli esami di Analisi matematica I, Geometria I, Algebra, Analisi matematica II, Geometria II, Meccanica razionale sono propedeutici agli esami del terzo anno.

Gli esami del primo biennio e del terzo anno sono propedeutici agli esami del quarto anno.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente dovrà aver superato tutti gli esami richiesti dall'indirizzo seguito.

Art. 93. — Ogni corso del primo biennio comporta un corso di esercitazioni che ne è parte integrante.

La Facoltà potrà, qualora lo ritenga opportuno, stabilire un corso di esercitazioni per certi insegnamenti del terzo e quarto anno.

Art. 94. — Per ogni indirizzo l'esame di laurea deve comprendere una esercitazione scritta e la discussione orale di due tesine.

Per l'indirizzo generale sarà inoltre richiesto lo svigimento di una ricerca (tesi) che dovrà presentare dei caratteri originali.

E' in facoltà degli studenti dell'indirizzo applicativo ovvero didattico richiedere di svolgere, oltre alle prove precedenti, una tesi scritta su argomento da concordarsi con una Commissione nominata dalla Facoltà.

Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di dottore in Matematica, indipendentemente dallo indirizzo prescelto del quale verra fatta menzione soltanto nella carriera scolastica.

Gli articoli 95, 96 e 97 relativi al corso di laurea in Matematica e Fisica sono soppressi.

Gli articoli da 181 a 186, relativi al corso di perfezionamento in Matematica annesso alla Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali sono abrogati e sostituiti dai seguenti con il relativo spostamento della numerazione degli articoli successivi:

Corsi annuali di perfezionamento in Matematica a indirizzo applicativo, in Matematica ad indirizzo didattico, e in Matematica ad indirizzo scientifico.

Art. 181. — Presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali vengono tenuti i seguenti corsi di perfezionamento:

a) in Matematica ad indirizzo applicativo;
b) in Matematica ad indirizzo didattico;
c) in Matematica ad indirizzo scientifico;

i quali conducono al conseguimento di appositi certificati di frequenza ed esami rispettivamente nelle tre specializzazioni *a*), *b*) e *c*).

La Facoltà si riserva di decidere di anno in anno l'opportunità o meno di tenere i corsi, sia per *a*) che per *b*) che per *c*).

Corso di perfezionamento in Matematica ad indirizzo applicativo

Art. 182. — Al corso annuale di perfezionamento in Matematica ad indirizzo applicativo è titolo di ammissione qualunque laurea della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, la laurea in Ingegneria, la laurea in Scienze statistiche, economiche e politiche, la laurea in Giurisprudenza seguita dalla iscrizione ad una Scuola di statistica.

Dell'accettazione delle domande di iscrizione al corso giudica il Consiglio della Facoltà, su proposta del direttore del corso.

Art. 183. — Il corso si svolge presso l'Istituto di matematica ed ha la durata di un anno accademico.

Il direttore del corso è nominato di anno in anno dal Consiglio dell'Istituto matematico e può essere confermato.

Art. 184. — Le tasse di iscrizione e le soprattasse vengono fissate annualmente dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Consiglio di facoltà.

Art. 185. — Il corso riguarda l'insegnamento di complementi di matematiche generali e dei metodi matematici impiegati nella fisica, nelle scienze naturali, nella statistica, nella economia ed inoltre l'analisi numerica e la programmazione per le calcolatrici automatiche.

L'insegnamento si svolge con lezioni teoriche e con esercitazioni pratiche e può mutuare alcuni incarichi dell'Università di Padova su proposta del direttore del corso e sentito il parere della Facoltà di scienze, secondo il piano di studi che verrà fissato di anno in anno.

Art. 186. — Il profitto degli allievi è riconosciuto dagli insegnanti durante il corso stesso o mediante prove speciali al termine di esso.

Corso di perfezionamento in Matematica ad indirizzo didattico

Art. 187. — Al corso annuale di perfezionamento in Matematica ad indirizzo didattico è titolo di ammissione qualunque laurea che secondo le leggi vigenti sugli esami di abilitazione consentano l'insegnamento della matematica in qualche tipo di scuola media.

Dell'accettazione delle domande di iscrizione al corso giudica il Consiglio della facoltà, su proposta del direttore del corso.

Art. 188. — Il corso si svolge presso l'Istituto di matematica ed ha la durata di un anno accademico.

Il direttore del corso è nominato di anno in anno dal Consiglio dell'Istituto matematico e può essere confermato.

Art. 189. — Le tasse di iscrizione e le soprattasse vengono fissate annualmente dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Consiglio di facoltà.

Art. 190. — Il corso comprende l'insegnamento delle matematiche elementari da un punto di vista superiore, complementi di matematiche generali, didattica matematica e consiste di lezioni teoriche e di esercitazioni e può mutuare alcuni incarichi della Facoltà di scienze fisiche matematiche e naturali, su parere del Consiglio di facoltà.

Art. 191. — Il profitto degli allievi è riconosciuto dagli insegnanti durante il corso stesso o mediante prove speciali al termine di esso.

Corso di perfezionamento in Matematica ad indirizzo scientifico

Art. 192. — Il corso ha lo scopo di formare laureati di preparazione superiore e specializzata in vista soprattutto della ricerca scientifica. Ad esso sono ammessi i laureati in matematica, in fisica, in chimica ed in ingegneria. Della accettazione delle domande di iscrizione giudica il Consiglio della facoltà, su proposta del direttore del corso.

Art. 193. — Il corso si svolge presso l'Istituto di matematica: ha la durata di un anno accademico e può essere frequentato per più anni da uno stesso studente.

Il direttore del corso è nominato di anno in anno dal Consiglio dell'Istituto matematico e può essere confermato.

Art. 194. — Le tasse di iscrizione e le soprattasse vengono fissate annualmente dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Consiglio di facoltà.

Art. 195. — Il programma del corso viene fissato di anno in anno previo parere favorevole della Facoltà. Alla fine del corso viene rilasciato un certificato di iscrizione e frequenza.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1962

GRONCHI

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1962
Atti del Governo, registro n. 147, foglio n. 54. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 maggio 1962, n. 269.

Autorizzazione all'Università degli studi di Bari ad acquistare un suolo edificatorio.

N. 269. Decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università degli studi di Bari è autorizzata ad acquistare dal sig. Giovanni Di Cagno-Abbrescia un suolo edificatorio, sito in Bari, via Giovanni Amendola, al prezzo di L. 107.100.000.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1962
Atti del Governo, registro n. 148, foglio n. 13. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 maggio 1962.

Nomina dell'on. dott. Giovanni Gronchi a senatore a vita.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 59, comma primo della Costituzione della Repubblica Italiana;

Decreta:

L'on. dott. Giovanni Gronchi è nominato senatore a vita.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1962

SEGNI

(3124) FANFANI

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1962.

Istituzione nel comune di Ferrandina di una sezione zonale dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Matera.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (testo unico);

Vista la legge 22 luglio 1961, n. 628;

Vista la nota 27113 del 29 agosto 1961, con la quale l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Matera rappresenta la necessità di istituire nel comune di Ferrandina una sezione zonale dell'Ufficio stesso;

Ritenuto che il predetto Comune presenta notevoli esigenze funzionali ai fini della massima occupazione;

Decreta:

A decorrere dal 1° aprile 1962 è istituita nel comune di Ferrandina una sezione zonale dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Matera.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addì 8 febbraio 1962

Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1962
Registro n. 2, *foglio n.* 300. — BARONE

(3047)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1962.

Consolidamento dell'abitato di Cosenza, ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1177.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 26 novembre 1955, n. 1177;

Ritenuta la necessità di provvedere al consolidamento dell'abitato di Cosenza, minacciato da movimenti franosi;

Sentito il parere del Comitato tecnico-amministrativo presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche con sede in Catanzaro (voto n. 935, emesso nell'adunanza del 24 novembre 1961);

Decreta:

L'abitato di Cosenza è da consolidare a cura e spese dello Stato, a termini della legge 26 novembre 1955, n. 1177, art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 febbraio 1962

Il Ministro per i lavori pubblici
ZACCAGNINI

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1962
Registro n. 21 *Lavori pubblici, foglio n.* 324

(3051)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1962.

Nomina dei componenti il Comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni per il biennio 1962-1963.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visti gli articoli 8, 9 e 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile 1947, n. 428, recante nuove norme in materia di vigilanza e controllo sulle radiodiffusioni circolari;

Visto il decreto ministeriale 10 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti l'11 aprile successivo, registro n. 23 Ufficio riscontro poste, foglio n. 427, relativo alla nomina dei componenti il Comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni per il biennio 1960-1961, e successive modificazioni;

Considerata la necessità di provvedere alla nomina dei componenti il Comitato suddetto per il biennio 1962-1963;

Viste le segnalazioni, fatte dai Ministeri ed Enti interessati, dei propri rappresentanti in seno al Comitato stesso;

Decreta:

Articolo unico.

Per gli anni solari 1962 e 1963, sono nominati membri del Comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni i signori:

Nicotera ing. Federico, funzionario dell'Ispettorato generale delle telecomunicazioni presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Pagliaro prof. Antonino, designato dal Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Frajese prof. Attilio, rappresentante del Ministero della pubblica istruzione.

Baldini maestro Antonio, scrittore, designato dall'Accademia nazionale dei Lincei.

Bellonci prof. Goffredo, scrittore, designato dal Sindacato nazionale scrittori.

Schiaffini prof. Alfredo, scrittore, designato dal Sindacato nazionale scrittori.

Liviabella maestro Lino (per la musica sinfonica), musicista, designato dal Sindacato nazionale musicisti.

Allegra maestro Salvatore (per la musica operistica), musicista, designato dal Sindacato nazionale musicisti.

Mascheroni maestro Vittorio (per la musica leggera), musicista, designato dall'Unione nazionale compositori e autori di musica leggera.

Alessi maestro Rino, autore drammatico, designato dall'Accademia nazionale dei Lincei.

Luongo comm. Giuseppe, autore drammatico, designato dal Sindacato nazionale degli autori drammatici.

Ciampi dott. Antonio, rappresentante della Società italiana autori ed editori.

Franchini prof. Vittorio, esperto di problemi economico-sociali, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri di concerto con i Ministri per il lavoro e la presidenza sociale e per l'industria e commercio.

Principali maestro Giuseppe, rappresentante dei maestri e degli insegnanti delle scuole secondarie, designato dalle organizzazioni di categoria.

Di Paolo dott. Alfonso, esperto dei problemi turistici, designato dal Ministero del turismo e dello spettacolo.

Bertini Rivosecchi Alessandra, privata utente.
Bo prof. Carlo, privato utente.
Ponente Nello, privato utente.

E' inoltre nominato segretario del Comitato centrale predetto il dott. Cademartori Aldo, direttore centrale, funzionario dell'Ispettorato generale delle telecomunicazioni presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 marzo 1962

Il Ministro: SPALLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1962
Registro n. 13 *Uff. risc. pos., foglio n.* 268. — VENTURA SIGNORELLI

(3053)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della collina a monte della via Aurelia, sita nel territorio del comune di Zoagli (Genova).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357 per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Genova per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 12 ottobre 1960 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata la zona a monte della via Aurelia, sita nell'ambito del comune di Zoagli (Genova);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Zoagli;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare, per la sua natura collinare, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale del golfo del Tigullio;

Decreta:

La zona a monte della via Aurelia, sita nel territorio del comune di Zoagli (Genova), dal lato ovest a partire dal precedente vincolo soprastante la via Aurelia di ml. 50 (decreto ministeriale 19 giugno 1958, *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 30 agosto 1958) seguendo il confine del comune di Rapallo fino all'incrocio col confine del comune di San Colombano Certenoli; dal lato nord confine col comune di San Colombano Certenoli fino a quota 613; dal lato est da quota 613, allineamento fino all'inizio del fosso Semorile, fosso di Semorile fino a congiungersi col precedente vincolo soprastante la via Aurelia; dal lato sud segue il precedente vincolo soprastante la via Aurelia di ml. 50 (decreto ministeriale 19 giugno 1958, *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 30 agosto 1958) fino al confine del comune di Rapallo; ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Genova.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Zoagli provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 aprile 1962

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
BADALONI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
FOLCHI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Genova

Estratto del verbale n. 46

Oggi, mercoledì 12 ottobre 1960, alle ore 15, nella sede della Soprintendenza ai monumenti della Liguria in Genova, via Balbi, 10, dietro regolare convocazione si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

ZOAGLI - Vincolo collina a monte della via Aurelia sino al crinale di monte Castello.

Il sindaco di Zoagli interviene chiarendo che non ha nulla da obiettare relativamente alla proposta di vincolo, in quanto l'oggetto del vincolo è quasi identico a quello trattato per il comune di Rapallo.

Il presidente invita quindi gli intervenuti ad esprimere le decisioni e i presenti all'unanimità approvano la proposta di vincolo con la motivazione suesposta in precedenza e che per maggiore chiarezza si ripete:

Terreno ubicato nella fascia costiera, in corrispondenza di una prominenza collinosa molto visibile dal golfo del Tigullio e dal mare, assimilabile alle bellezze descritte dall'art. 1 comma quarto, come quadro naturale e come punti di belvedere accessibile al pubblico.

Coerenze:

Ovest: a partire dal precedente vincolo soprastante alla via Aurelia di ml. 50, seguendo il confine del comune di San Colombano Certenoli;

Nord: confine col comune di San Colombano Certenoli, fino a quota 613;

Est: da quota 613, allineamento fino all'inizio del fosso Semorile; fosso di Semorile fino a congiungersi col precedente vincolo soprastante la via Aurelia;

Sud: segue il precedente vincolo soprastante la via Aurelia di ml. 50, vincolato con decreto ministeriale 16 giugno 1958, *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 30 agosto 1958 fino al confine del comune di Rapallo.

(*Omissis*).

Il presidente: avv. A. VIRGILIO

Il segretario: A. D'AMORE

(3051)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1962.

Sostituzione di un membro della Commissione di previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Roma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 31 luglio 1938, per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Visto il decreto ministeriale in data 10 marzo 1948, con il quale fu provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Roma;

Vista la nota n. 1/14579 dell'8 ottobre 1960, con la quale l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Roma comunica che l'Unione industriali del Lazio ha chiesto la sostituzione del proprio rappresentante dott. Mario Giovene con l'avv. Vincenzo Boschi;

Decreta:

L'avv. Vincenzo Boschi è chiamato a far parte della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Roma in sostituzione del dott. Mario Giovene.

Roma, addì 27 aprile 1962

Il Ministro: BERTINELLI

(3050)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1962.

Sostituzione del presidente del Collegio sindacale dell'Ente autonomo di gestione per il cinema.

IL MINISTRO
PER LE PARTECIPAZIONI STATALI

Visto il proprio decreto in data 20 gennaio 1961, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1961, registro n. 1 Partecipazioni statali, foglio n. 170, con il quale è stato costituito il Collegio sindacale dell'Ente autonomo di gestione per il cinema per il triennio 1961-63;

Vista la lettera con la quale il dott. Silvio Lauriti ha rassegnato le dimissioni dalla carica;

Ritenuta la necessità di procedere alla sua sostituzione;

Vista la legge 22 dicembre 1956, n. 1589, istitutiva del Ministero delle partecipazioni statali;

Decreta:

Il dott. Gennaro Cassella è nominato presidente del Collegio sindacale dell'Ente autonomo di gestione per il cinema in sostituzione del dott. Silvio Lauriti dimissionario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 maggio 1962

Il Ministro: Bo

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1962
Registro n. 2 Partecipazioni statali, foglio n. 352

(3064)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1962.

Sostituzione di un membro della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Belluno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Visti i propri decreti in data 15 marzo 1947 e in data 8 settembre 1958, con i quali fu provveduto alla ricostituzione ed alla rinnovazione della Commissione di previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Belluno;

Vista la nota n. 16189 del 14 settembre 1960, con la quale l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Belluno comunica che la Camera sindacale provinciale della Unione italiana lavoro a seguito del decesso del proprio rappresentante sig. Lucio Peruz ha chiesto che sia nominato il sig. Renato Sforazzini;

Decreta:

Il sig. Renato Sforazzini è chiamato a far parte della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Belluno in sostituzione del sig. Lucio Peruz.

Roma, addì 7 maggio 1962

Il Ministro: BERTINELLI

(3048)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1962.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla Compagnia di assicurazioni generali « La Vittoria », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Compagnia di assicurazioni generali « La Vittoria », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla Compagnia di assicurazioni generali « La Vittoria », con sede in Milano:

Tariffa n. 32, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita, qualora l'assicurato sia allora in vita, complementare alle forme di tipo misto.

Roma, addì 21 maggio 1962

p. Il Ministro: GASPARI

(3080)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 992 del 25 maggio 1962. Cessione del grano estero della gestione statale all'industria molitoria a prezzo speciale.

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 992 del 25 maggio 1962, ha adottato la seguente decisione.

CESSIONE GRANO ESTERO DELLA GESTIONE STATALE ALL'INDUSTRIA MOLITORIA A PREZZO SPECIALE

Le disposizioni contenute nel provvedimento n. 947 del 17 ottobre 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 21 ottobre 1961, vengono estese per la cessione all'industria molitoria del grano tenero d'importazione della gestione statale alla condizione di merce resa franco magazzini ubicati in zone limitrofe ai depositi portuali.

(3125)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 24 maggio 1962:

Olivero Melchiorre, notaio residente nel comune di Dronero, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di None, distretto notarile di Torino;

Paderni Francesco, notaio residente nel comune di Gualtieri Sicaminò, distretto notarile di Messina, è trasferito nel comune di Messina;

Boldrini Adriano, notaio residente nel comune di Mira, distretto notarile di Venezia, è trasferito nel comune di Dolo, stesso distretto;

Navarra Vittorio, notaio residente nel comune di Berceto, distretto notarile di Parma, è trasferito nel comune di Parma;

Rossi Otello, notaio residente nel comune di Vignola, distretto notarile di Modena, è trasferito nel comune di Modena;

Bossi Cesare, notaio residente nel comune di Scandiano, distretto notarile di Reggio nell'Emilia, è trasferito nel comune di Reggio nell'Emilia;

Sangalli Angelo, notaio residente nel comune di Albino, distretto notarile di Bergamo, è trasferito nel comune di Portoferraio, distretto notarile di Livorno;

Selvaggi Carlo, notaio residente nel comune di Terracina, distretto notarile di Latina, è trasferito nel comune di Gallarate, distretto notarile di Milano;

Saya Guido, notaio residente nel comune di Stradella, distretto notarile di Pavia, è trasferito nel comune di Lodi, distretto notarile di Milano;

Fossa Giovanni Battista, notaio residente nel comune di Besozzo, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Malnate, stesso distretto;

Donini Antonio, notaio residente nel comune di Reggio nell'Emilia, è trasferito nel comune di Monza, distretto notarile di Milano;

La Gamba Giuseppe, notaio residente nel comune di Orbetello, distretto notarile di Grosseto, è trasferito nel comune di Milano.

(3110)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del liquidatore della Società cooperativa ricostruzione edile e stradale « Gino Lucetti », con sede in Carrara (Massa Carrara).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 maggio 1962 è stata disposta la nomina del rag. Renato Trieste a liquidatore della Società cooperativa ricostruzione edile e stradale « Gino Lucetti », con sede in Carrara (Massa Carrara), in sostituzione del dott. Lorenzo Balloni, già nominato liquidatore, ai sensi dell'art. 2545 Codice civile, con precedente decreto in data 22 maggio 1961.

(2991)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Orsogna

Con decreto ministeriale in data 13 aprile 1962, n. 704/200, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a D'Angelo Raffaele, nato in Orsogna il 15 gennaio 1905, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco rurale di Orsogna, estese mq. 171 riportate in catasto alle porticelle numeri 337 parte e 639 del foglio di mappa numero 10 del comune di Orsogna e nella planimetria tratturale con i numeri 169 e 170.

(3065)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Monteodorisio

Con decreto ministeriale in data 13 aprile 1962, n. 5893/2654, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Delle Rose Giuseppe-Antonio, nato a Iagu (provincia di San Paolo Brasile) il 19 giugno 1903, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello » in Monteodorisio, estese mq. 7.560 riportate in catasto alle particelle numeri 20 parte, 18 parte del foglio di mappa numero 18 ed alla particella numero 60-*u* del foglio di mappa n. 21 del comune di Monteodorisio e nella planimetria tratturale con i numeri 336 e 337.

(3066)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a quattro posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva del Consiglio di Stato, indetto con decreto 18 dicembre 1961.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 18 dicembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1962, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 203, con il quale venne indetto un pubblico concorso per esami a quattro posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva del Consiglio di Stato;

Visto l'art. 10 del citato decreto 18 dicembre 1961;

Vista la proposta formulata dal Presidente del Consiglio di Stato con lettera n. 141 del 21 febbraio 1962, per la nomina della Commissione esaminatrice del predetto concorso;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso suindicato, è costituita come appresso:

Presidente:

Conte dott. Luigi, primo referendario del Consiglio di Stato.

Membri:

Sapienza prof. dott. Emilio, direttore di segreteria di 1ª classe del Consiglio di Stato;

Unità prof. Gaetano, docente di materie letterarie in Istituto di istruzione media di 3° grado.

Le funzioni di segretario della Commissione esaminatrice saranno esercitate dal dott. Federico Coffari, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'interno, in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 marzo 1962

Il Presidente del Consiglio dei Ministri: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *maggio* 1962
Registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 176. — MASSIMO

(3121)

Diario delle prove scritte del concorso a quattro posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva del Consiglio di Stato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto 18 dicembre 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 20 febbraio 1962, con cui è stato indetto un pubblico concorso per esami a quattro posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva del Consiglio di Stato;

Visto l'art. 6, secondo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

Le prove scritte del concorso nelle premesse specificato avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, sito in via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 25, 26 e 27 del prossimo mese di luglio 1962, alle ore 8,30.

Roma, addì 22 maggio 1962

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*: DELLE FAVE

(3109)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per l'ammissione di novanta allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti normale, alla 1ª classe del corso regolare dell'Accademia aeronautica - anno accademico 1961-62.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 5 aprile 1961, con il quale è indetto un concorso per l'ammissione di novanta allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti normale alla 1ª classe dell'Accademia aeronautica - anno accademico 1961-62, registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1961, registro n. 14 Difesa-Aeronautica, foglio n. 195;

Visto il decreto ministeriale in data 28 giugno 1961, con il quale è prorogato il termine di presentazione delle domande provvisorie per l'ammissione al concorso, registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1961, registro n. 26 Difesa-Aeronautica, foglio n. 330.

Visto il decreto ministeriale 27 settembre 1961, con il quale è nominata la Commissione esaminatrice del concorso, registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1961, registro n. 37 Difesa-Aeronautica, foglio n. 105;

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati e la documentazione dei candidati idonei al concorso;

Considerato che i candidati idonei Artemisio Flavio, Ceccarelli Vincenzo, De Fuccia Virgilio, Di Dato Ciro, Fresu Eugenio, Gabassi Gianfranco, Golia Carmine, Izzo Pasquale, Papanà Luciano, Turco Gino e Valente Alessandro, non hanno presentato tutta la documentazione prescritta ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione al concorso, incorrendo nella decadenza di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368 e dell'art. 10 del decreto ministeriale 5 aprile 1961 di concorso;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per l'ammissione di novanta allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti normale, alla 1ª classe del corso regolare dell'Accademia aeronautica - anno accademico 1961-62:

1. Simonini Antonio . . . . punti 32,53
2. Ratto Francesco . . . . » 32,23
3. Meda Vittorio . . . . » 32,15
4. Martinelli Claudio . . . . » 31,69
5. Maicu Leonardo . . . . punti 30,69
6. Frassanito Antonio . . . . » 30,30
7. Ruggeri Vincenzo . . . . » 30,07
8. Garribba Pasquale . . . . » 29,76
9. Restelli Franco . . . . » 29,69
10. Iacopozzi Pier Giuseppe . . . . » 29,53
11. Ferrara Franco . . . . » 29,15
12. Martinelli Angelo . . . . » 29,07
13. Patrono Cesare . . . . » 28,84
14. Calzoni Cesare . . . . » 28,69
15. Biondi Alberto . . . . » 28,53
16. Paolini Mario . . . . » 28,38
17. Di Napoli Felice . . . . » 28,23
18. Martini Pietro . . . . » 28,15
19. Calabrese Carlo, nato il 24 giugno 1940 » 28,07
20. Vinci Mario, nato l'11 febbraio 1940 . . » 28,07
21. Buonpane Gaetano, nato il 3 febbraio 1940 » 28,07
22. Amico Giuseppe . . . . » 27,92
23. Pagano Alfio, nato il 9 marzo 1943 . . » 27,84
24. Resta Ercole, nato il 18 aprile 1940 . . » 27,84
25. Maioli Marcello . . . . » 27,76
26. Mazzone Giovanni, nato il 14 settembre 1942 . . . . » 27,69
27. De Marchis Giulio, nato il 10 settembre 1942 . . . . » 27,69
28. Frea Giorgio . . . . » 27,61
29. Bianchini Roberto . . . . » 27,53
30. Menga Benito . . . . » 27,46
31. Francalanci Lanfranco . . . . . . » 27,38
32. Cotrone Vito, nato il 17 aprile 1943 . . » 27,30
33. Corda Raffaele, nato il 17 settembre 1942 » 27,30
34. Riggio Antonio, nato il 3 marzo 1942 . . » 27,30
35. Lombardi Giorgio, orfano di guerra . . » 27,15
36. Degasperi Massimo . . . . . . » 27,15
37. Briozzo Giuseppe, nato il 26 maggio 1942 » 27,07
38. Zanchetta Francesco, nato il 27 settembre 1941 . . . . » 27,07
39. Carnevaletti Mario . . . . . . » 27 —
40. Caminiti Roberto, allievo « Nunziatella » » 26,92
41. Romano Antonio . . . . . . » 26,92
42. Balsamo Angelo . . . . . . » 26,84
43. Zona Giancarlo, nato il 16 maggio 1943 . » 26,76
44. De Carolis Ugo, nato il 2 gennaio 1942 . » 26,76
45. Lazzeri Giuseppe, nato il 27 luglio 1941 . » 26,76
46. Ranieri Francesco, nato il 7 agosto 1940 . » 26,76
47. Mareslo Luigi, nato il 12 febbraio 1940 . » 26,76
48. Macciò Alessandro . . . . . . » 26,69
49. Luca Rosario, nato il 20 maggio 1942 . » 26,61
50. Traini Enzo, nato il 29 marzo 1942 . » 26,61
51. Oneri Carmelo, nato il 26 marzo 1943 . » 26,53
52. Auriemma Andrea, nato il 14 luglio 1942 » 26,53
53. Marinzi Giuseppe, nato il 9 maggio 1942 » 26,53
54. Natale Muzio, nato il 23 settembre 1941 . » 26,53
55. Badin Egidio, nato il 10 settembre 1940 . » 26,53
56. Melzi Carlo, nato il 31 luglio 1940 . » 26,53
57. Ansaloni Marco, nato il 3 gennaio 1940 . » 26,53
58. Conti Marcello, nato il 10 dicembre 1939 » 26,53
59. Campopiano Guido, orfano di guerra . » 26,46
60. Mancinelli Carlo . . . . . . » 26,46
61. Buglioni Francesco, nato il 2 maggio 1942 » 26,38
62. Cuccaro Pietro, nato il 3 gennaio 1942 . » 26,38
63. Russo Giovanni, nato il 17 settembre 1941 » 26,38
64. Maggio Antonio, nato il 21 aprile 1941 . » 26,38
65. Ciferri Fausto, nato il 20 febbraio 1941 . » 26,38
66. Conte Carlo, nato il 29 aprile 1940 . . » 26,38
67. Paolelli Salvatore, nato il 10 giugno 1941 » 26,30
68. Ferraresi Vittorio, nato il 7 novembre 1940 » 26,30
69. Sorrentino Domenico, nato il 6 novembre 1942 . . . . » 26,23
70. De Candia Gianni, nato il 15 settembre 1941 . . . . » 26,23
71. Annicchiarico Ercolano, nato il 13 settembre 1940 . . . . » 26,23
72. Dal Mas Adelio . . . . . . » 26,15
73. Michelini Aldo, nato il 12 maggio 1941 . » 26,07
74. Seracini Alessandro, nato l'8 marzo 1940 » 26,07
75. Andretta Eliseo, nato il 18 febbraio 1940 » 26,07
76. Dente Renato, nato il 1° maggio 1942 . » 26 —
77. Morsa Giovanni, nato il 23 settembre 1941 » 26 —

78. Pressi Cesare, nato il 10 febbraio 1940 punti 26 —
79. Tricarico Leonardo, nato il 9 settembre 1942 » 25,92
80. Petrelli Giampaolo, nato il 26 settembre 1941 » 25,92
81. Maghelli Gino, nato il 29 novembre 1940 » 25,92
82. De Domenico Manlio, nato il 18 novembre 1940 » 25,92
83. Botta Giancarlo, nato il 3 settembre 1940 » 25,92
84. Colasante Sandro, nato il 10 maggio 1940 » 25,92
85. Malaspina Carlo, nato il 24 settembre 1942 » 25,84
86. Cataneo Franco, nato il 7 agosto 1942 » 25,84
87. Ruggiero Angelo, nato il 20 dicembre 1942 » 25,76
88. Daniele Mario, nato il 20 ottobre 1941 » 25,76
89. Giusti Francesco, nato il 2 gennaio 1941 » 25,76
90. Tacconi Piero, nato il 25 maggio 1940 » 25,76
91. Guizzo Ernesto, nato il 25 marzo 1942 » 25,69
92. Francini Paolo, nato il 19 agosto 1940 » 25,69
93. Parise Dario, nato il 26 marzo 1940 » 25,69
94. Alemanni Antonio, nato il 10 giugno 1941 » 25,61
95. Bolgi Franco, nato il 2 maggio 1941 » 25,61
96. Giangrande Riccardo » 25,52
97. Vacca Giuseppe, nato il 6 luglio 1942 » 25,46
98. Lo Tenero Aldo, nato il 18 giugno 1940 » 25,46
99. Caridi Filippo, nato il 24 settembre 1941 » 25,38
100. Proietti Romano, nato il 22 maggio 1940 » 25,38
101. Petrucci Michelangelo, nato il 10 gennaio 1941 » 25,30
102. Tortorella Giovanni, nato il 1° giugno 1940 » 25,23
103. Apicella Carlo, nato il 23 marzo 1940 » 25,23
104. Petaccia Alberto, nato il 14 aprile 1941 » 25,15
105. Castaldi Carlo, nato il 10 ottobre 1940 » 25,15
106. Petrellese Domenico, nato il 25 gennaio 1940 » 25,15
107. Viaggi Luciano » 25,07
108. D'Aversa Domenico, nato il 14 maggio 1943 » 25 —
109. Lopez Michele, nato il 9 novembre 1941 » 25 —
110. Neve Claudio, nato il 14 luglio 1940 » 25 —
111. D'Angeli Saverio » 24,53
112. Iacapraro Roberto » 24,46
113. D'Anna Luigi, nato il 20 agosto 1942 » 24,38
114. Rizzo Giuseppe, nato il 15 gennaio 1941 » 24,38
115. Chiaretti Marcello, nato il 17 dicembre 1940 » 24,38
116. Bacolini Italo, nato il 2 maggio 1941 » 24,30
117. Testa Sergio, nato il 14 febbraio 1941 » 24,30
118. Pantaloni Benito » 24,23
119. Nutile Antonio, nato il 5 gennaio 1941 » 24,15
120. Pulina Mario, nato il 3 febbraio 1940 » 24,15
121. Gramignano Nicola » 24,07
122. Serafini Gianfranco, nato il 19 agosto 1942 » 24 —
123. Cremonese Gianfranco, nato il 21 gennaio 1940 » 24 —

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 aprile 1962

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *maggio* 1962
Registro n. 19 *Difesa-Aeronautica, foglio n.* 59. — LAZZARINI

(3043)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso per l'ammissione all'Accademia della guardia di finanza

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 16 marzo 1961, registrato alla Corte dei conti addì 21 aprile 1961, registro n. 15 Finanze, foglio n. 137, con il quale è stato indetto, per l'anno accademico 1961-62, un concorso per esami per l'ammissione di sessanta allievi all'Accademia della guardia di finanza;

Visto il decreto interministeriale 15 giugno 1961, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice incaricata di procedere agli esami del concorso;

Visti gli atti delle sottocommissione previste dall'art. 11, lettere *a*), *b*) e *c*) del suddetto decreto ministeriale 16 marzo 1961;

Visti i risultati degli esami dei concorrenti provenienti dai giovani diplomati e la relativa graduatoria formata dalla sottocommissione per la valutazione delle prove di esame;

Accertata l'osservanza del disposto dell'ultimo comma dell'art. 11 del ridetto decreto ministeriale 16 marzo 1961 e riconosciuta la regolarità procedurale degli esami;

Visto il decreto ministeriale 15 dicembre 1961, che approva la graduatoria di merito formata dalla sottocommissione per la valutazione delle prove di esame per l'ammissione di venti sottufficiali in servizio permanente o in rafferma nel Corpo all'Accademia della guardia di finanza;

Visto l'art. 1, n. 2, lettera *b*), ultimo capoverso, del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati, provenienti dai giovani diplomati, al concorso suindicato:

1. Pistone Piero punti 13,40
2. Bertella Michele » 13,40
3. Tumscitz Ermenegildo » 13,20
4. Romani Roberto » 13 —
5. Maceri Cosimo » 12,80
6. Scarpello Umberto » 12,80
7. Sanna Bruno » 12,80
8. Tauriello Fabrizio » 12,60
9. Gorelli Gino » 12,60
10. Rudatis Enzo » 12,40
11. Calvi di Coenzo Paolo » 12,40
12. Coceani Pier Luciano » 12,40
13. Vita Roberto » 12,40
14. Salera Silvio » 12,40
15. Fasulo Antonio » 12 —
16. Santamaria Baldassarre » 12 —
17. Galli Davide » 12 —
18. Spaccamonti Edmondo » 12 —
19. Vicard Massimo » 11,80
20. Dorsa Alessandro » 11,80
21. Petrucci Franco » 11,80
22. Valentini Pietro Paolo » 11,80
23. Riosa Paolo » 11,80
24. Jovane Antonio » 11,80
25. Cappelli Mauro » 11,60
26. Maurino Sirio » 11,60
27. Patanè Roberto » 11,60
28. Sabbatini Corrado » 11,60
29. Spada Piero » 11,40
30. Luciani Maurizio » 11,40
31. Betti Sergio » 11,40
32. Sorrentini Vittorio » 11,40
33. Pellegrino Giovanni » 11,40
34. Scolastico Vincenzo » 11,40
35. Sanzin Furio » 11,20
36. Ragusa Roberto » 11,20
37. Dacchille Michele » 11,20
38. Bevilacqua Salvatore » 11,20
39. Porta Mario » 11,20
40. Pastanella Giuseppe » 11,20
41. Santantonio Giorgio » 11,20
42. Barbato Domenico » 11,20
43. Solaro Simone » 11,20
44. Tanca Angelo » 11,20
45. Tafuri Alfonso » 11,20
46. Salvatore Gianfranco » 11,20
47. Napolitano Giovanni » 11,20
48. Rossini Giovanni » 11,20
49. Ciani Pietro » 11,20
50. Previti Matteo » 11,20
51. Cardile Angelo » 11,20
52. Balestra Daniele » 11,20
53. D'Amico Alberto » 11,20
54. Botta Franco » 11,20
55. Esposito Alessandro » 11,20

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Pistone Piero
2. Bertella Michele
3. Tumscitz Ermenegildo
4. Romani Roberto
5. Maceri Cosimo
6. Scarpello Umberto

7. Sanna Bruno
8. Tauriello Fabrizio
9. Gorelli Gino
10. Rudatis Enzo
11. Calvi di Coenzo Paolo
12. Coceani Pier Luciano
13. Vita Roberto
14. Salera Silvio
15. Fasulo Antonio
16. Santamaria Baldassarre
17. Galli Davide
18. Spaccamonti Edmondo
19. Vicard Massimo
20. Dorsa Alessandro
21. Petrucci Franco
22. Valentini Pietro Paolo
23. Riosa Paolo
24. Jovane Antonio
25. Cappelli Mauro
26. Maurino Sirio
27. Patanè Roberto
28. Sabbatini Corrado
29. Spada Piero
30. Luciani Maurizio
31. Betti Sergio
32. Sorrentini Vittorio
33. Pellegrino Giovanni
34. Scolastico Vincenzo
35. Sanzin Furio
36. Ragusa Roberto
37. Dacchille Michele
38. Bevilacqua Salvatore
39. Porta Mario
40. Pastanella Giuseppe

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine seguente:

1. Santantonio Giorgio
2. Barbato Domenico
3. Solaro Simone
4. Tanca Angelo
5. Tafuri Alfonso
6. Salvatore Gianfranco
7. Napolitano Giovanni
8. Rossini Giovanni
9. Ciani Pietro
10. Previti Matteo
11. Cardile Angelo
12. Balestra Daniele
13. D'Amico Alberto
14. Botta Franco
15. Esposito Alessandro

Art. 4.

Oltre ai candidati dichiarati vincitori del concorso, sono ammessi al corso allievi dell'Accademia della guardia di finanza per effetto dell'art. 1, n. 2, lettera *b*., ultimo capoverso del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165, i seguenti quindici candidati:

1. Santantonio Giorgio
2. Barbato Domenico
3. Solaro Simone
4. Tanca Angelo
5. Tafuri Alfonso
6. Salvatore Gianfranco
7. Napolitano Giovanni
8. Rossini Giovanni
9. Ciani Pietro
10. Previti Matteo
11. Cardile Angelo
12. Balestra Daniele
13. D'Amico Alberto
14. Botta Franco
15. Esposito Alessandro

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1961

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *aprile* 1962
Registro n. 11 *Finanze, foglio n.* 251. — BENNATI

(3044)

Diario delle prove scritte dei concorsi per esami a quarantanove posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione ed a quarantaquattro posti di chimico in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori chimici delle dogane e imposte indirette, indetti con decreto ministeriale 13 giugno 1961.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 13 giugno 1961, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1961, registro n. 42 Finanze, foglio n. 80, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 gennaio 1962, n. 6, con il quale sono stati indetti, tra l'altro, i seguenti concorsi per esami:

a quarantanove posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione;

a quarantaquattro posti di chimico in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori chimici delle dogane e imposte indirette;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte del concorso a quarantanove posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione indetto con decreto ministeriale 13 giugno 1961, citato nelle premesse, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8 dei giorni 25, 26 e 27 giugno 1962.

Art. 2.

Le prove scritte del concorso a quarantaquattro posti di chimico in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori chimici delle dogane e imposte indirette, indetto con decreto ministeriale 13 giugno 1961, citato nelle premesse, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8 dei giorni 14 e 15 giugno 1962.

Le prove pratiche del concorso stesso si svolgeranno in Roma, presso il Laboratorio chimico centrale delle dogane ed imposte indirette, via della Luce n. 34-*b*, con inizio dal 24 settembre 1962 alle ore 8.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 maggio 1962

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti il 23 *maggio* 1962
Registro n. 14 *Finanze, foglio n.* 320.

(3108)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina di una Sottocommissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a duecento posti di capo gestione in prova, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 agosto 1961.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 11 agosto 1961, n. 836, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a duecento posti di capo gestione in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Viste le proprie delibere n. 96/P.2.1.1. in data 6 novembre 1961 e n. 156/P.2.1.1. in data 18 gennaio 1962 con le quali è stata nominata la Commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso di cui sopra;

Considerato che la prova scritta del concorso di che trattasi è stata portata a termine da duemilaottocentododici candidati;

Delibera:

Per l'espletamento del concorso a duecento posti di capo gestione in prova citato nelle premesse è nominata una Sottocommissione così composta:

Membri:
Amati dott. Mario, ispettore capo superiore;
Testa ing. Francesco, ispettore capo superiore a. r.;
Fiore prof. Tommaso, insegnante di lettere;
Amico prof. Vincenzo, insegnante di matematica.

Segretario:
De Palatis dott. Francesco, ispettore I classe.

Roma, addì 15 maggio 1962

Il direttore generale: RISSONE

(3104)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PESCARA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pescara.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 8893 del 30 dicembre 1960, col quale è stato indetto il concorso, per titoli ed esami, ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pescara al 30 novembre 1960;
Visto l'art. 50 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Viste le designazioni del prefetto di Pescara, del Consiglio dell'Ordine provinciale dei medici e quelle dei Comuni interessati;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del suindicato concorso è composta come segue:

Presidente:
Ferrante dott. Oscar, vice prefetto.

Componenti:
Franco dott. Pasquale, medico provinciale;
Cataldi prof. Gaetano, primario ostetrico dell'Ospedale civile di Pescara;
Granchelli dott. Tonino, specialista in ostetricia;
Dergnevich-Cortese Elena, ostetrica condotta di Pescara.

Segretario:
Gemma dott. Giuseppe, funzionario di prefettura.

La Commissione inizierà i lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato anche nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale di Pescara ed in quello della Prefettura di Pescara.

Pescara, addì 14 maggio 1962

Il medico provinciale: FRANCO

(3058)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PISA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pisa.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero in data 30 dicembre 1961, con il quale è stato bandito pubblico concorso per il posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Pisa al 30 novembre 1961;
Ritenuta la necessità di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;
Viste le designazioni dell'Ordine dei medici e delle Amministrazioni comunali interessate;
Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1956, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso in questione, è costituita come appresso:

Presidente:
Longo dott. Giovanni, vice prefetto ispettore della Prefettura di Pisa.

Componenti:
d'Amato dott. Francesco, medico provinciale capo di Pisa;
Paroli prof. Giovanni, direttore della clinica ostetrica ginecologica dell'Università di Pisa;
Morlunghi prof. Candido, libero docente in ostetricia;
Doveri Eros, ostetrica condotta di Laiatico.

Segretario:
Bottaro dott. Francesco, consigliere di 2ª classe della Prefettura di Pisa.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Pisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori di questo Ufficio, della Prefettura di Pisa e dei Comuni interessati.

Pisa, addì 16 maggio 1962

Il medico provinciale: D'AMATO

(3059)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Bologna.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 8950/679 in data 4 dicembre 1961, con il quale, venne indetto pubblico concorso per titoli e per esami a posti di ufficiale sanitario dei consorzi di vigilanza igienica e di profilassi nella provincia di Bologna;
Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;
Vista la designazione effettuata dal prefetto di Bologna;
Vista la terna proposta dall'ordine dei medici chirurghi della provincia di Bologna, nonchè la designazione da parte dei Comuni interessati, ai sensi dell'art. 8 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse è così composta:

Presidente:
Chiesi dott. Alceo, vice prefetto.

Componenti:
Ambrosioni prof. Pietro, direttore dell'Istituto d'igiene;
Posteli prof. Teodoro, docente in clinica medica;
Marenzi dott. Cesare, medico provinciale;
Maccolini prof. Roberto, ufficiale sanitario del comune di Bologna.

Le funzioni di segretario saranno espletate dal dott. Francesco Basso, direttore di sezione di prefettura.

La predetta Commissione inizierà i suoi lavori a Bologna non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Bologna, addì 12 maggio 1962

Il medico provinciale: MARENZI

(3060)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.